

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale**

**FONDO PENSIONI SICILIA**

**IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;
- VISTO** l'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, con il quale è stato istituito il *"Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale"* denominato più semplicemente *"Fondo Pensioni Sicilia"*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione siciliana 23 dicembre 2009, n. 14, con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, nonché il decreto Presidenziale 13 dicembre 2019 n. 22, recante modifiche al Decr. Pres. 14/2009, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 56, suppl. ordinario n. 1 in pari data;
- VISTO** l'art. 55 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, nel quale è stato previsto, in seno all'Assessorato regionale dell'economia, l'istituzione della *"Centrale unica di committenza per l'acquisizione di beni e servizi"*, al fine di razionalizzare e ridurre la spesa pubblica regionale;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., denominato anche *"Codice dei contratti pubblici"*;
- CONSIDERATO** che l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016, ha previsto che *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;
- VISTO** l'art. 76 del decreto legge 16 luglio 2020 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*;
- VISTE** le procedure disciplinate dall'art. 95, comma 4, lettera b, del *"Codice dei contratti pubblici"*, così come regolamentato dalle Linee guida ANAC n. 4, di attuazione del citato decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali"*;
- VISTO** il regolamento di contabilità dell'Ente approvato dall'Amministrazione Vigilante, con nota del Servizio 11 del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, prot. n. 25586 del 12 marzo 2021;
- VISTO** il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 ed il triennio 2021-2023 adottato con delibera n. 3 del 27 gennaio 2021 del Commissario straordinario con i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, e in via definitiva, con delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) n. 6 del 4 febbraio 2021, su parere favorevole del Collegio dei Sindaci;

**VISTA** la nota prot. n. 32193 dell'1 aprile 2021 con la quale l'Assessore regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica ha approvato il bilancio di previsione ed il triennale 2021-2023 del Fondo Pensioni Sicilia;

**VISTO** Il D.P. n. 138 del 23 marzo 2018 con il quale l'avv. Filippo Nasca è stato nominato Direttore del Fondo Pensioni Sicilia;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 630 del 4 novembre 2020, con il quale il dott. Fulvio Bellomo è stato confermato e prorogato senza soluzione di continuità ad esercitare la Sua funzione di Commissario Straordinario del Fondo Pensioni Sicilia, fino all'insediamento degli Organi ordinari di gestione;

**DATO ATTO** che il personale in distacco al Fondo Pensioni risulta ormai ridotto a meno di 50 unità, esclusi i dirigenti, di cui tre in servizio a Catania, rispetto alla dotazione organica di 110 risorse, e che dal 2015 la platea dei pensionati è costantemente cresciuta fino a sfiorare i circa 20 mila trattamenti in erogazione;

**CONSIDERATO** che l'Ente deve erogare anche servizi in favore dei propri assicurati, in materia di riscatti, ricongiunzioni, attività creditizia, ecc.;

**RILEVATO** che la consistente e drastica diminuzione del personale in servizio ha reso necessario riorganizzare radicalmente i servizi di ricevimento fisico e di contatto col pubblico, anche in dipendenza delle cautele rese necessarie dall'emergenza pandemica;

**RILEVATO** che l'incremento di pensionati ed assicurati, il cui numero complessivo supera le trentamila unità, e la drastica riduzione del personale in servizio, pressoché integralmente assorbito dalle ordinarie incombenze d'ufficio, rende necessario potenziare i servizi di contatto telefonico col pubblico, anche alla luce dei persistenti limiti alla mobilità determinati dalla pandemia in corso;

**RILEVATO** che l'utenza ha frequentemente lamentato la difficoltà di acceder ad un contatto telefonico con gli uffici del Fondo, per l'ottenimento di indicazioni anche basiche sui servizi e sulle prestazioni in erogazione;

**CONSIDERATO** che una ampia partizione dei pensionati amministrati, in ragione dell'età avanzata, della distanza fisica dalle sedi dell'amministrazione, della diseguale disponibilità di reti telematiche avanzate nelle aree periferiche ed interne della Regione, utilizza lo strumento telefonico per comunicare con l'ente previdenziale;

**CONSIDERATO** che le plurime e reiterate richieste di rafforzamento dell'organico, indirizzate negli ultimi anni dall'organo d'amministrazione dell'Ente all'Amministrazione vigilante, non hanno potuto trovare concreto riscontro;

**RAVVISATA** la necessità di dover provvedere all'urgente e indifferibile affidamento del servizio di rafforzamento amministrativo, per il periodo di tre mesi e nelle more del distacco di nuovo personale, mediante punto di ascolto dell'utenza (call center) con n. 2 utenze dedicate in entrata;

**CONSIDERATO** che l'art. 1 comma 130 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 ha innalzato fino a 5.000,00 euro la soglia di spesa al di sopra della quale sussiste l'obbligo di ricorrere al mercato elettronico;

**CONSIDERATO** che, alla data odierna non risulta attiva nella piattaforma "Acquisti in Rete PA" alcuna convenzione Consip relativa alla fornitura in questione;

**TENUTO CONTO** che al fine di affidare il servizio sopra indicato, ed attesa la modica spesa, è stata effettuata una rapida indagine di mercato, rivolta a piccoli operatori;

**VISTA** la nota prot. n. 14599 del 6 maggio 2021, con la quale la Ditta Muoviti s.r.l. , con sede in Palermo, Piazzale del Fante n. 22 è stata invitata a produrre un preventivo, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del decreto legislativo n. 50/2016, per l'eventuale affidamento del servizio di rafforzamento amministrativo mediante punto di ascolto dell'utenza (call center) con n. 2 utenze dedicate in entrata, per la durata di mesi sette;

**VISTA** l'e-mail del 10 maggio 2021, assunta al protocollo del Fondo Pensioni Sicilia l'11 maggio 2021, al n. 15092, con la quale la Ditta Muoviti s.r.l., ha trasmesso una proposta commerciale per l'eventuale affidamento del servizio di rafforzamento amministrativo mediante punto di ascolto dell'utenza (call center) con n. 2 utenze dedicate in entrata, al prezzo di € 1.800,00, oltre I.V.A., al mese;

**DATO ATTO** che la proposta commerciale per l'eventuale affidamento del servizio di rafforzamento amministrativo mediante punto di ascolto dell'utenza (call center) con n. 2 utenze dedicate in entrata, risulta conveniente in rapporto ai servizi offerti, per l'importo complessivo di € 1.800,00, oltre I.V.A., al mese;

**VISTO** il D.D.G. n. 1267 del 17 maggio 2021, con il quale il Dirigente dell'Area 1 "Affari generali, provveditorato, patrimonio, personale, sistemi informativi", ai sensi dell'art. 36,

comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., è stato autorizzato all'esperimento di una procedura di affidamento diretto del servizio di rafforzamento amministrativo mediante punto di ascolto dell'utenza (call center) con n. 2 utenze dedicate in entrata, per mesi tre, alla Ditta Muoviti s.r.l., con sede in Palermo, Piazzale del Fante n. 22, sotto condizione del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Decr. Lgs. 50/2016;

**VISTA** la nota prot. n. 17717 del 31 maggio 2021 con la quale, in relazione alla proposta commerciale sopra indicata, è stato affidato il servizio di rafforzamento amministrativo mediante punto di ascolto dell'utenza (call center) con n. 2 utenze dedicate in entrata alla Ditta Muoviti s.r.l. con sede in Palermo, Piazzale del Fante n. 22, per un importo complessivo pari ad € 6.588,00 (€ 5.400,00 imponibile + € 1.188,00 I.V.A. al 22%);

**VISTO** il C.I.G.: ZD731C590C rilasciato dall' A.N.A.C. (ex A.V.C.P.);

**VISTA** la PEC del 16 giugno 2021, assunta al protocollo del Fondo Pensioni Sicilia in pari data, al n. 19751, con la quale la Ditta Muoviti s.r.l., con sede in Palermo, Piazzale del Fante n. 22, ha rinunciato all'assegnazione del servizio di rafforzamento amministrativo mediante punto di ascolto all'utenza (call center) con n. 2 utenze dedicate in entrata, di cui alla nota prot. n. 17717 del 31 maggio 2021;

**RITENUTO** pertanto, di dover revocare il D.D.G. n. 1267 del 17 maggio 2021, con il quale il Dirigente dell'Area 1 *"Affari generali, provveditorato, patrimonio, personale, sistemi informativi"*, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., è stato autorizzato all'esperimento di una procedura di affidamento diretto del servizio di rafforzamento amministrativo mediante punto di ascolto dell'utenza (call center) con n. 2 utenze dedicate in entrata, per mesi tre, alla Ditta Muoviti s.r.l., con sede in Palermo, Piazzale del Fante n. 22, sotto condizione del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Decr. Lgs. 50/2016:

## DECRETA

**ART. 1** Per le motivazioni in premessa specificate che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di revocare il D.D.G. n. 1267 del 17 maggio 2021, con il quale il Dirigente dell'Area 1 *"Affari generali, provveditorato, patrimonio, personale, sistemi informativi"*, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., è stato autorizzato all'esperimento di una procedura di affidamento diretto del servizio di rafforzamento amministrativo mediante punto di ascolto dell'utenza (call center) con n. 2 utenze dedicate in entrata, per mesi tre, alla Ditta Muoviti s.r.l., con sede in Palermo, Piazzale del Fante n. 22, sotto condizione del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Decr. Lgs. 50/2016.

**ART. 2** Di revocare l'affidamento del servizio di rafforzamento amministrativo mediante punto di ascolto all'utenza (call center) con n. 2 utenze dedicate in entrata alla Ditta Muoviti s.r.l., con sede in Palermo, Piazzale del Fante n. 22, di cui alla sopracitata nota prot. n. 17717 del 31 maggio 2021.

**ART. 3** Di dare atto che il Fondo Pensioni Sicilia, procederà ad eseguire una nuova indagine di mercato, al fine di reperire un operatore economico per l'affidamento del servizio di rafforzamento amministrativo mediante punto di ascolto all'utenza (call center) con n. 2 utenze dedicate in entrata, sotto condizione del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Decr. Lgs. 50/2016.

Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito Istituzionale per l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 2015 come sostituito dall'art. 98, comma 6, della legge regionale n. 9 del 2015.

Il Direttore Generale  
f.to avv. Filippo Nasca